

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Codice: **3RA02**
 Denominazione: **TATTOO IMPRONTE-UNDER**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Usi Identificati	Industriali.	Professionali.	Consumo.
Idropittura per superfici murali	-	PROC: 10, 11.	PROC: 10.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale: **J COLORS S.p.A. - Divisione TATTOO**
 Indirizzo: **Via Settembrini, 39**
 Località e Stato: **20012 Lainate (MI)**
 Italia
 tel. **+39 02 937541**
 fax. **+39 02 93754274**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza. **lab@jcolors.com**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Laboratorio J Colors S.p.A. - +39 02 93754222 / 271**

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a.

Milano Centro antiveleni Ospedale Niguarda Ca" Granda
 tel. +39 02 66101029 fax. +39 02 64442768

Torino Centro antiveleni Azienda ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino
 tel. +39 011 6637637 Fax. +39 011 6672149

Pavia Centro antiveleni - Centro nazionale informazioni tossicologiche
Fondazione S. Maugeri - Clinica del lavoro e della riabilitazione
 tel. +39 0382 24444 fax. +39 02 64442769

Padova Servizio antiveleni - Centro interdipartimentale di ricerca sulle
intossicazioni acute Dipartimento di farmacia E. Meneghetti - Università degli
studi di Padova
 tel. +39 049 8275078 fax. +39 049 8270593

Genova Servizio antiveleni Servizio pronto soccorso, accettazione e
osservazione - Istituto scientifico G. Gaslini
 tel. +39 010 5636245 fax. +39 010 3760873

Firenze Centro antiveleni - U.O. tossicologia medica - Azienda ospedaliera
Careggi
 tel. +39 055 4277238 fax. +39 055 4277925

Roma Centro antiveleni - Policlinico A. Gemelli - Università Cattolica del Sacro
Cuore
 tel. +39 06 3054343 fax. +39 06 3051343

Roma Centro antiveleni - Istituto di anestesiologia e rianimazione - Università
degli Studi di Roma La Sapienza
 tel. +39 06 49970698 fax. +39 06 4461967

Napoli Centro antiveleni Azienda ospedaliera A. Cardarelli
 tel. +39 081 7472870 fax. +39 06 7472880

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210

EUH208

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC n° 247-500-7];2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC n° 220-239- 6](3:1)
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture opache per pareti e soffitti interni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :	30,00 (2010)
VOC del prodotto :	6,33
- Diluito con :	15,00 % Acqua

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione. x = Conc. %. Classificazione 1272/2008 (CLP).

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

CAS. 2634-33-5 $0,0072 \leq x < 0,0082$ Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 220-120-9

INDEX. 613-088-00-6

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC n° 247-500-7];2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC n° 220-239- 6](3:1)

CAS. 55965-84-9 $0,0009 \leq x < 9,999999999999999$ Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

CE. 611-341-5

INDEX. 613-167-00-5

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

BGR	България	МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
RUS	Россия	
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 15. 6. 2007
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

Biossido di titanio

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	10				RESPIR.
VLA	ESP	10				
VLEP	FRA	10				
WEL	GBR	4				
TLV	GRC		10			
NDS	POL	10				INALAB.
TLV-ACGIH		10				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,127	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1000	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	100	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/kg
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1667	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	100	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	700				
				mg/kg bw/d				
Inalazione.							VND	10
								mg/m3

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

Calcio carbonato naturale

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	10			
WEL	GBR	4			
NDS	POL	10			

(Metil-2-metossietossi)propanolo

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	308				PELLE.
AGW	DEU	310	50	310	50	
MAK	DEU	310	50	310	50	
VLA	ESP	308	50			PELLE.
VLEP	FRA	308	50			PELLE.
WEL	GBR	308	50			PELLE.
TLV	GRC	600	100	900	150	
VLEP	ITA	308	50			PELLE.
NDS	POL	240		480		
MV	SVN	308	50			PELLE.
OEL	EU	308	50			PELLE.
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	19	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	70,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	7,02	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	190	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4168	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,74	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	1,67 mg/kg				
Inalazione.			VND	37,2 mg/m3			VND	310 mg/m3
Dermica.			VND	15 mg/kg			VND	65 mg/kg

Gomma di xantano

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	RUS	0,1			
TLV-ACGIH		0,1			

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>
Sodio benzoato
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,13	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,013	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,76	mg/kg/
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,176	mg/kg/
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,305	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	300	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,276	mg/kg/

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	25				
				mg/kg/d				
Inalazione.			1,3	2,1			0,1	3
			mg/m3	mg/m3			mg/m3	mg/m3
Dermica.			VND	20,8			VND	62,5
				mg/kg/d				mg/kg/d

Sodio esametrafosfato
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0739	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00739	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.			VND	1,304			VND	5,289
				mg/m3				mg/m3

2-Ammio-2-metilpropanolo
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	4,6	1	9,2	2

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>
PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido
Colore		bianco
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non applicabile
pH.		8,5
Punto di fusione o di congelamento.		Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	>	100 °C.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.		Non applicabile.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.		Non applicabile.
Limite superiore infiammabilità.		Non applicabile.
Limite inferiore esplosività.		Non applicabile.
Limite superiore esplosività.		Non applicabile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		1,40
Solubilità		solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.		Non applicabile.
Viscosità		125-135 KU
Proprietà esplosive		non applicabile
Proprietà ossidanti		non applicabile

9.2. Altre informazioni.

Solidi totali (250°C / 482°F)	56,37 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	0,52 % - 7,28	g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	0,29 % - 4,12	g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.
10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Calcio carbonato naturale

CALCIO CARBONATO: si decompone a temperature superiori a 800°C.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>
10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Calcio carbonato naturale
 CALCIO CARBONATO: acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Calcio carbonato naturale
 CALCIO CARBONATO: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).

Miscela di:	5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC	n° 247-500-7];	2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC	n° 220-239-	6](3:1)
LD50 (Orale).				53 mg/kg Rat	
LD50 (Cutanea).				660 mg/kg Rabbit	
LC50 (Inalazione).				2,36 mg/l/4h Rat	

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	
LD50 (Orale).	675,3 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	> 5000 mg/kg Rabbit

Acido silicico, sali di alluminio e sodio	
LD50 (Orale).	> 10000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	> 5000 mg/kg Rabbit

Calcio carbonato naturale	
LD50 (Orale).	> 5000 mg/kg Rat

Biossido di titanio	
LD50 (Orale).	> 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione).	> 6,82 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC n° 247-500-7];2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC n° 220-239-6](3:1)

LC50 - Pesci.	0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei.	0,16 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	0,048 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci.	0,098 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei.	0,004 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	0,0012 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

LC50 - Pesci.	1,9 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei.	2,94 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	0,8 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci.	> 0,21 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei.	> 1,2 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	0,21 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

Acido silicico, sali di alluminio e sodio

LC50 - Pesci.	> 10000 mg/l/96h Brachydanio rerio
---------------	------------------------------------

Calcio carbonato naturale

LC50 - Pesci.	> 10000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei.	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC10 Alghe / Piante Acquatiche.	> 200 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Biossido di titanio

LC50 - Pesci.	> 1000 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei.	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	61 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità.

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one
 Rapidamente Biodegradabile.

Biossido di titanio

Solubilità in acqua.	< insolubile mg/l
NON Rapidamente Biodegradabile.	

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	1,19

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>
12.4. Mobilità nel suolo.

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one
 Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 104 Stimato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
 Nessuna.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture opache per pareti e soffitti interni.

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Decodifica dei descrittori degli usi:

PROC 10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC 11	Applicazione spray non industriale

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.